

dettero il Vendomois fino ad Ugo Capeto erano adunque vassalli dei vescovi di Chartres rispetto al castello di Vendome. Del resto quegli cui Fulberto scriveva ci sembra un visconte od un castellano di Vendome.

Il Vendomois, quanto allo spirituale, fu in ogni tempo diviso fra due diocesi: la parte che dappoi si denominò il basso Vendomois è sempre stata compresa nella diocesi di Mans; quella poi che appellasi l'alto Vendomois apparteneva alla diocesi di Chartres prima dell'erezione fatta nel 1697 del vescovato di Blois, a cui fu poscia attribuita.

### BOUCHARD I.

BOUCHARD detto il VECCHIO, figlio cadetto di Fouques il Buono conte d'Anjou e di Gerberga di lui consorte, giusta D. Bouquet (tom. X, pag. 350, n.) ricevette dal padre in sua porzione le terre di Vendome, di Montoire, di Lavardin ed altre che costituirono poscia la contea di Vendome. Fu questi uno fra i più zelanti fautori di Ugo Capeto duca e poi re di Francia, col quale egli era stato cresciuto; e la sua probità, lo svegliato suo ingegno, non che i suoi servigi gli meritavano la stima e la confidenza di questo principe, che lo costituì capo del suo consiglio. Venuto a morte Aimone conte di Corbeil, il monarca fece sposare a Bouchard Elisabetta di lui vedova; ed in causa di queste nozze gli donò il castello di Melun, creandolo inoltre conte di Parigi (1). D. Mabillon aggiunge, com'egli di più gli conferisse la carica di gran siniscalco che il re Lotario avea istituita in favore di Goffredo Gresegonelle conte d'Anjou e fratello di Bouchard. Un tanto cumulo di onori e di ricchezze su lui versate non influì a corrompergli il cuore: egli non si valse del suo potere e del suo

(1) Già dicemmo nell'articolo d' Ugo Capeto, che questo principe al punto del suo innalzamento alla corona vi avea congiunta la contea di Parigi; nè ciò osta a quanto qui viene asserito, giusta l'autore della vita del conte Bouchard (*apud du Chesne, Hist. Franc.*, tom. V, pag. 116), che cioè Ugo Capeto, avendogli fatta sposare Elisabetta, lo creò conte di Melun e di Parigi, dopo avergli di già donata la contea di Corbeil: *In quo copulae thalamo dedit Hugo rex sibi fidei comiti castrum Meldunum, atque jam dictum Corboilum comitatumque Parisiacae urbis, ta-*